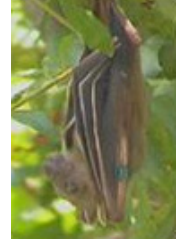


**Nome comune: PIPISTRELLO**

**Ordine: Chiroteri**

**Sottordine: Microchiroteri (distribuzione continentale)  
e Megachiroteri (distribuzione tropicale)**

**Classe: Mammiferi**



### **CARATTERISTICHE:**

I pipistrelli rappresentano gli unici Mammiferi in grado di volare attivamente, grazie a potenti muscoli pettorali e ad una membrana alare che si estende tra le dita sino alla regione caudale.

Tale struttura permette di raggiungere in volo una velocità di 20-50 km/h, con frequenze di 10-40 battiti alari al secondo. Le caratteristiche del volo dipendono dalla dimensione dell'ala: le specie ad ala larga e corta (considerate più primitive) hanno un volo indeciso, farfalleggiante e relativamente lento; le specie ad ala lunga e stretta battono le ali meno frequentemente, compiono voli più lunghi, planati, più duraturi e rapidi. Apparentemente i pipistrelli volano con estrema facilità, ma l'attività richiede un notevole sforzo muscolare e quindi un'elevatissima circolazione sanguigna. Lo scopo della membrana alare (o patagio) è, non solo quella di permettere il volo, ma anche di limitare la temperatura corporea dell'animale, funzionando come una sorta di "radiatore".

Le dimensioni del corpo sono estremamente contenute (3-10 cm), evidenziandosi notevolmente per l'apertura alare (sino oltre i 40 cm).

Questi Mammiferi volanti sono particolarmente longevi e possono vivere anche 30 anni.

### **VITA ED ABITUDINI:**

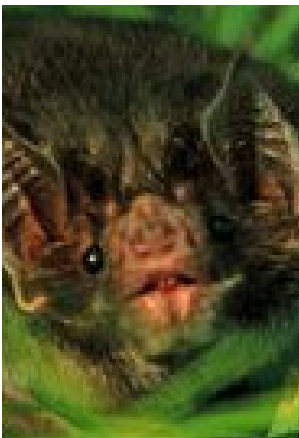
I Microchiroteri hanno abitudini prevalentemente notturne, e trascorrono il giorno in luoghi oscuri (caverne, cavità degli alberi, soffitte, ecc.).

I pipistrelli hanno abitudini prettamente gregarie per la maggior parte dell'anno. Quasi tutte le specie utilizzano dei rifugi comuni, in cui gli individui vivono l'uno accanto all'altro. I maschi vivono spesso in piccoli gruppi o da soli. I pipistrelli, in condizioni climatiche sfavorevoli, cadono in letargo avvicinando la loro temperatura a quella esterna. Quando questa scende sotto gli 0°C, l'attività corporea dell'animale aumenta e così la temperatura interna sino a determinarne il risveglio, così da poter individuare un rifugio più temperato.

Talvolta la distanza dal rifugio estivo a quello invernale può raggiungere i 300 km (tra i 20 e 300 km).

Nella maggior parte delle specie europee gli accoppiamenti avvengono alla fine della stagione estiva, con parti posticipati alla fine del letargo. La gestazione effettiva varia dalle 4 alle 8 settimane. Per il parto le femmine tendono a raggrupparsi in colonie composte da 10 sino a più di 100 individui (sono esclusi i maschi), dove partoriscono ed allevano insieme i piccoli.

Durante il giorno la madre e il piccolo trascorrono il loro tempo insieme; durante la notte, quando le femmine sono impegnate nella caccia, la prole è lasciata incustodita. Per



questo motivo è indispensabile che il rifugio, che funge da nursery, sia indisturbato e sufficientemente caldo così da garantire protezione ai piccoli anche in assenza della madre.

Generalmente nascono 1 o 2 piccoli che si rendono indipendenti in 8-10 settimane, e sono sessualmente maturi a 2-3 anni.

I pipistrelli, per il volo e per la localizzazione delle prede, utilizzano degli echi sonori (biosonar).

Essi inviano degli impulsi sonori (ultrasonici) dalla bocca o dal naso (dipende dalla specie) e ricostruiscono l'immagine dettagliata dell'ambiente circostante mediante gli echi di risposta.

Grazie a questa strategia i pipistrelli sono in grado di predare animali piccolissimi e di evitare qualsiasi ostacolo, anche nella più assoluta oscurità. I Microchiroterteri si nutrono principalmente di insetti. Essi hanno acquisito abitudini alimentari, evoluto specifiche tecniche di caccia e perfezionato tipologie di volo in relazione all'ambiente circostante: si possono distinguere cacciatori veloci (attivi su lunghe distanze e su spazi aperti), cacciatori lenti (attivi su brevi distanze in prossimità degli alberi), cacciatori di prede a pelo d'acqua, cacciatori in grado di predare insetti sulle foglie degli alberi e cacciatori da posatoio (che attendono il passaggio degli insetti e, con brevi voli, catturano la preda). La specializzazione riguarda anche l'emissione delle onde sonore durante la caccia: si distinguono, infatti, impulsi regolari durante la fase di ricerca, che si intensificano nell'avvicinamento alla preda, per terminare con un breve momento di silenzio nel momento della cattura.

I pipistrelli possono essere a loro volta predati da alcuni rapaci notturni.

Le 900 specie sono suddivise nei due sottordini Microchiroterteri e Megachiroterteri. In particolare i Microchiroterteri sono diffusi in tutto il continente, mentre i Megachiroterteri sono quasi esclusivamente tropicali.

A causa delle loro dimensioni e della loro quantità, i grandi pipistrelli dell'Eurasia possono rappresentare una minaccia economica quando invadono i frutteti, ma forse il maggiore pericolo associato alle popolazioni di pipistrelli è la trasmissione delle malattie, soprattutto la rabbia, agli animali domestici. Questo è un problema particolarmente grave nell'America tropicale, dove epidemie locali di rabbia fra i bovini hanno decimato intere mandrie.

### **NON TUTTI SANNO CHE:**

Il pipistrello è stato oggetto di credenze popolari non sempre di buon auspicio. Fortunatamente qualche popolo ha associato a questi Mammiferi un ruolo positivo: ad esempio gli aborigeni ritengono che nei pipistrelli siano racchiuse le anime degli uomini (mentre i gufi racchiudono le anime delle donne) e quindi ne hanno un gran rispetto.